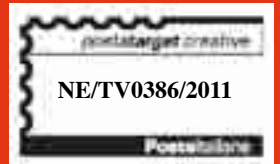




Comune di Tarzo



# Comune *oggi*

Periodico d'informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Tarzo. Anno I numero 11, dicembre 2011



## Giunta Comunale



Sindaco  
**Gianangelo BOF**

**Deleghe:** Affari Generali • Bilancio  
• Assistenza • Politiche Sociali e Familiari  
**Giorni e orari di ricevimento:**  
Martedì e Giovedì: dalle 18.00 alle 19.00  
previo appuntamento  
**Contatti:**  
• Tel. 0438 9264.218 • Fax 0438 9264.000  
• sindaco@comune.tarzo.tv.it  
Indennità di carica mensile lorda: euro 975,96  
(netto euro 740,00)



Vicesindaco-Assessore  
**Ennio CASAGRANDE**

**Deleghe:** Rapporti con gli Enti Locali  
• Gestione Acquedotto-Fognature  
• Patrimonio • Lavori Pubblici  
**Giorni e orari di ricevimento:**  
Giovedì: dalle 17.30 alle 18.30  
previo appuntamento  
Sabato: dalle 11.00 alle 12.30  
**Contatti:**  
• Tel. 0438 9264.218 • Fax 0438 9264.000  
• assessorato-llpp@comune.tarzo.tv.it  
Indennità di carica mensile lorda: euro 389,95  
(netto euro 299,00)



Assessore  
**Lino BIANCO**

**Deleghe:** Sport • Associazionismo  
• Personale • Tributi • Polizia Locale  
**Giorni e orari di ricevimento:**  
• Giovedì: dalle 16.00 alle 17.30  
**Contatti:**  
• Tel. 0438 9264.218 • Fax 0438 9264.000  
• assessorato-sport@comune.tarzo.tv.it  
Indennità di carica mensile lorda: euro 146,29  
(netto euro 111,00)



Assessore  
**Andrea DE POLO**

**Deleghe:** Cultura • Biblioteca  
• Pubblica Istruzione  
• Servizi Demografici • Turismo  
• Politiche giovanili  
**Giorni e orari di ricevimento:**  
• Su appuntamento: contattare 0438 9264204  
**Contatti:**  
• Tel. 0438 9264.218 • Fax 0438 9264.000  
• assessorato-cultura@comune.tarzo.tv.it  
Indennità di carica mensile lorda: euro 292,57  
(netto euro 223,00)



Assessore  
**Marcello FRANCESCHET**

**Deleghe:** Agricoltura • Commercio  
• Attività Produttive • Ambiente  
• Laghi  
**Giorni e orari di ricevimento:**  
• Mercoledì: dalle 10.00 alle 12.00  
**Contatti:**  
• Tel. 0438 9264.218 • Fax 0438 9264.000  
• assessorato-attprod@comune.tarzo.tv.it  
Indennità di carica mensile lorda: euro 293,57  
(netto euro 222,00)



Assessore  
**Vincenzo SACCHET**

**Deleghe:** Urbanistica • Edilizia Privata  
• Protezione Civile  
• Sic - Sistema informatico comunale  
• Gestione Rifiuti  
**Giorni e orari di ricevimento:**  
• Su appuntamento: contattare 04389264204  
**Contatti:**  
• Tel. 0438 9264.218 • Fax 0438 9264.000  
• assessorato-urb@comune.tarzo.tv.it  
Indennità di carica mensile lorda: euro 146,63  
(netto euro 110,00)

UFFICI COMUNE DI TARZO	NUMERI DI TELEFONO	FAX	E-MAIL
CENTRALINO	0438-9264		
PROTOCOLLO	0438-9264218	0438-9264000	segreteria@comune.tarzo.tv.it
SEGRETERIA	0438-9264204		segreteria@comune.tarzo.tv.it
UFFICIO RAGIONERIA	0438-9264211		ragioneria@comune.tarzo.tv.it
UFFICIO PERSONALE	0438-9264212		personale@comune.tarzo.tv.it
UFFICIO TRIBUTI	0438-9264210		tributi@comune.tarzo.tv.it
UFFICIO TECNICO	0438-9264207		operepubbliche@comune.tarzo.tv.it
UFFICIO AMBIENTE	0438-9264200		ecoambiente@comune.tarzo.tv.it
UFFICIO LAVORI PUBBLICI	0438-9264220		operepubbliche@comune.tarzo.tv.it
UFFICIO URBANISTICA	0438-9264223		urbanistica@comune.tarzo.tv.it
UFFICIO URBANISTICA/MANUTENZIONE	0438-9264206		
UFFICIO INFORMATICO	0438-9264216		sic@comune.tarzo.tv.it
UFFICI DEMOGRAFICI	0438-9264213	0438-9264001	demografici@comune.tarzo.tv.it
UFFICIO ELETTORALE	0438-9264214		elettorale@comune.tarzo.tv.it
BIBLIOTECA	0438-9264208		biblioteca@comune.tarzo.tv.it
UFFICIO POLIZIA LOCALE	0438-9264205		poliziale@comune.tarzo.tv.it
UFFICIO SERVIZI SOCIALI	0438-9264209		servizisociali@comune.tarzo.tv.it
SEGRETARIO COMUNALE	0438-9264203		
SINDACO	0438-9264201		sindaco@comune.tarzo.tv.it

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA protocollo.comune.tarzo.tv@pecveneto.it

INDIRIZZO SITO INTERNET www.comune.tarzo.tv.it

ORARI ECOCENTRO: MERCOLEDÌ DALLE 14 ALLE 16 E SABATO DALLE 9 ALLE 14 (orario continuato)

DISTRIBUZIONE KIT E SACCHETTI RIFIUTI: IL 1° MERCOLEDÌ E IL 1° SABATO DI OGNI MESE

### Care cittadine e cari cittadini,

siamo alla seconda uscita di "Comune oggi" e spero che l'iniziativa presa dall'amministrazione comunale sia stata a voi gradita e abbia permesso di arricchire la vostra conoscenza sull'attività che svolgiamo. Sono passati sei mesi dalla prima uscita, mesi che per i fatti accaduti a livello mondiale, in altri tempi sarebbero valsi secoli.

Se dovessi descrivere con un aggettivo questo frangente lo definirei relativo.

Relativo perché in brevissimo tempo ci ha portato a riconsiderare molte delle certezze e verità, che l'economia globalizzata e consumistica ci aveva quasi fatto credere essere assolute.

Improvvisamente abbiamo imparato come i mercati da soli non possano fare il benessere percepito di un Paese, come una moneta forte non sia fondamentale per la coesione sociale di un Paese, come la crescita che le banche ci proponevano ricorrendo al debito non fosse una soluzione, che era meglio agire verificando i bisogni reali, come il locale non fosse per forza peggio del globale, come l'identità diventi un bene fondamentale da difendere per non diventare, nell'economia globale, un nome scritto a fianco ad un numero di conto corrente o ad un mutuo.

Improvvisamente ci siamo accorti che i comportamenti, l'etica, l'onestà, la sobrietà non erano solo delle virtù astratte da ascoltare nelle prediche, ma divenivano nella realtà delle vere e proprie variabili delle dinamiche dell'economia di un paese, basi fondamentali per lo sviluppo di qualsiasi società civile.

Improvvisamente dovremmo aver capito che a volte i confini non sono delle barriere anacronistiche come avrebbero voluto farci credere, ma possono essere dei punti in cui fermarsi, incontrarsi, pensare, discutere: provate a guardarli così e pensate quanto brutto sarebbe il mondo se non ci fossero.

Nei momenti in cui le cose vanno male e ci sono problemi da risolvere, la cosa che viene più facile è cercare di trovare dei colpevoli che allontanino ogni sospetto da noi, chiamarsi fuori, perdendo d'occhio i problemi perché tanto riguardano altri e non noi.

Non ho sentito alcun baby pensionato scandalizzarsi per aver ricevuto privilegi, non ho sentito alcun evasore criticare lo Stato che non ha provveduto a riscuotere i propri crediti, non ho sentito alcun abusivista edilizio rimproverare lo Stato per aver fatto i condoni, non ho sentito alcun ex politico scandalizzarsi per i privilegi osceni di cui gode, non ho sentito nessuno scandalizzarsi per i voti politici ottenuti nelle università nel '68, non ho sentito nessuno indignarsi per aver sfruttato l'Inps ricorrendo alla malattia pur non avendone bisogno, non ho visto persone che si sono indignate per non aver pagato l'Ici.

Il mio non vuole essere un atto d'accusa e tanto meno il voler salvare situazioni o comportamenti. Anzi chi ha sbagliato deve rispondere, chi ha commesso un crimine deve risponderne di fronte alla legge, chi ha fatto errori politici ne risponderà di fronte ai propri elettori, chi ha commesso errori nella propria famiglia ne risponderà di fronte a questa. Attenzione però a volerli sostituire alla coscienza altrui.

All'interno di una democrazia rappresentativa, così come vorremmo fosse il nostro Paese, i cittadini delegano con il voto i loro rappresentanti: attenzione ad uscire dalle sedi e dai luoghi istituzionalmente preposti a questo. La democrazia non è mai perfetta, ma è pur sempre democrazia. Abiuro l'alternativa.

E se veramente vogliamo avere l'onestà intellettuale, dentro di noi sappiamo che se l'Italia oggi ha problemi, dobbiamo adoperarci ognuno nel proprio piccolo per risolverli, anche perché se guardiamo a fondo ci accorgeremo che ognuno ha contribuito volontariamente o meno a questa situazione, dalla quale dobbiamo uscire con l'orgoglio che ha fatto grande il nostro paese.

Quindi ognuno risponda davanti alle proprie responsabilità. La prima cosa sono i problemi da risolvere, che necessitano di serenità, e soprattutto equità sia sociale che territoriale. Siamo tutti figli della stessa patria, ma guai a voler perseverare nel dividere in figli e figliastri: ognuno si prenda le proprie responsabilità. Se così sarà ci sarà anche la solidarietà, che una società civile ha insita in sé.

Tarzo è la dimostrazione pratica di come questa ricetta funzioni per uscire dalla palude. Le energie vanno focalizzate nella positività, questo passaggio sarà generazionale. Questa generazione ha il dovere di assumersi delle responsabilità molto grandi e difficili che ci permetteranno di cambiare radicalmente il nostro paese. Colgo l'occasione per porgermi i migliori auguri di Felice Natale e sereno e proficuo Anno Nuovo.

Il vostro sindaco  
**Gianangelo Bof**



Comune Oggi  
Periodico d'informazione  
dell'Amministrazione Comunale di Tarzo  
Anno I numero II

Dicembre 2011  
Iscritto al n. 168 del 08.01.2011  
Registro Stampa del Tribunale di Treviso

Direttore Responsabile  
Stefania Rotella

Impaginazione, grafica e stampa  
a cura di  
Tipografia La Vittoriese  
Via P. Castaldi - Vittorio Veneto - TV

Editore  
Comune di Tarzo

Foto di copertina:  
Foto Collezione privata Elena Xompero  
tratta dal libro  
"Tarzo 1860-1960 immagini della nostra storia"  
a cura della Pro Loco di Tarzo  
Dario De Bastiani Editore.

## Più investimento, meno indebitamento

Gli investimenti sono la voce più importante che permette di mettere in evidenza la capacità di progettare, organizzare e realizzare di un'amministrazione.

L'investimento (titolo secondo della spesa) è una voce di spesa, quindi si potrebbe essere indotti a pensare che si valuti l'azione amministrativa dalla capacità di spendere.

In realtà non è così perché, come vedrete dal grafico qui sotto, considerato l'investimento bisogna metterlo in relazione con le fonti di entrata che vengono utilizzate.

Se l'investimento viene finanziato interamente con mutui, questi graveranno su chi verrà dopo, pertanto in questo caso verrebbe riconosciuta la capacità realizzativa, ma non la capacità di pianificazione economica.

Questa amministrazione dal 2007 al 2011 ha fatto investimenti per circa 7.271.299 euro a fronte di mutui contratti dal 2007 al 2011 per circa 1.373.579 euro.

Per fare un paragone, i dati dal 2001 al 2003 ci dicono che a fronte di investimenti per 3.215.166 euro si sono contratti mutui per 1.106.643 euro, quindi con un indebitamento maggiore i cittadini hanno beneficiato di meno della metà degli investimenti.

Se analizziamo i dati dal 2004 al 2006 ci sono stati investimenti per 2.376.720 euro a fronte di mutui per 1.327.789 euro, quindi una situazione dove le opere realizzate sono state lasciate a carico dei posteri per più della metà.

Per fortuna i numeri e la matematica poco si sposano con le chiacchiere e come potete vedere parlano da soli. Le chiacchiere preferiamo lasciarle a chi ha il tempo di spenderle.

Ma, andando ancora più in dettaglio, dovrei precisare che oltre al minore importo dei mutui contratti dal 2007 al 2011, si deve tener conto del fatto che sono state usate risorse proprie per pagare mutui pregressi e quindi ridurre l'indebitamento prodotto da altri.

Inoltre negli anni in riferimento ai mutui sopra indicati sono state fatte acquisizioni importanti, come l'immobile a lato del Municipio per circa 140.000 euro ed il terreno di 4.300 mq con una potenzialità edificatoria di circa 2500 mc per 125.000 euro, limitrofo agli impianti sportivi di Corbanese.

Tali operazioni sono da ritenersi investimenti che in un futuro potranno produrre un gettito per le casse del Comune molto superiore rispetto all'investimento iniziale.

Visto quanto sopra e visto il grafico, appare evidente che chi asserisce che questa amministrazione ha vissuto di coincidenze, del frutto del lavoro altrui o di retaggi del passato stia dicendo delle stupidaggini.

Chiunque sappia leggere questi dati, come molti altri che potrei fornirvi rischiando di annoiarvi, comprende incontrovertibilmente la capacità, l'efficacia e la concretezza di questa amministrazione e dei suoi collaboratori.

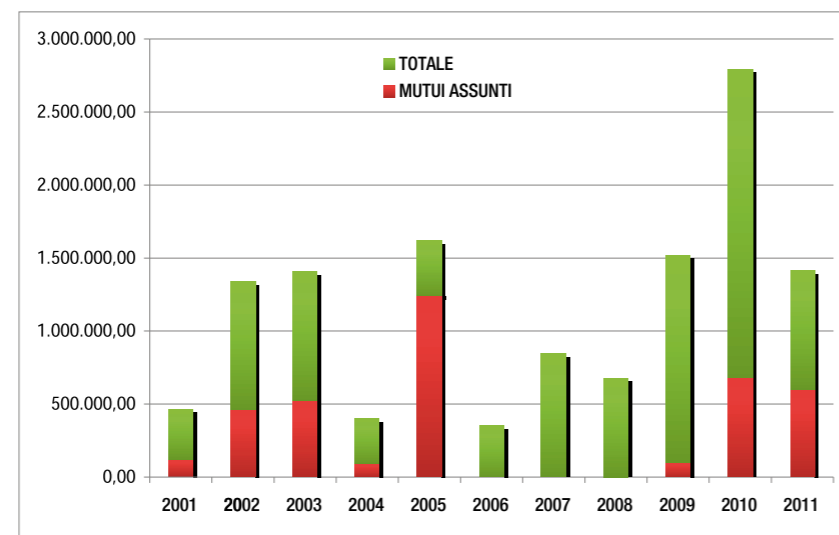
Oggi la gestione della cosa pubblica a Tarzo viene presa ad esempio da molti, che pur non essendo residenti nel nostro comune, ci riconoscono questo merito.

Chi ha qualche anno più di me e possiede un po' di onestà intellettuale può sicuramente asserire che a Tarzo non sempre è stato così.

Quindi, cogliendo l'occasione della scadenza dei cinque anni di amministrazione, mi pare doveroso ringraziare tutti coloro i quali si sono adoperati insieme a me per arrivare a questi risultati, che non sono frutto di critiche, polemiche o chiacchiere, ma di duro lavoro, tenacia, dedizione e amore per il proprio paese.

Il sindaco Gianangelo Bof

ANNO	MUTUI ASSUNTI	TOTALE INVESTIMENTI
2001	120.000,00	465.000,00
2002	461.526,00	1.340.975,00
2003	525.117,00	1.409.193,00
2004	88.876,00	401.366,00
2005	1.238.913,00	1.620.742,00
2006	0,00	354.612,00
2007	0,00	845.771,00
2008	0,00	677.614,00
2009	100.000,00	1.522.266,00
2010	678.579,00	2.797.942,00
2011	595.000,00	1.413.579,00



## Addizionale Irpef

Con delibera di consiglio comunale, questa amministrazione ha voluto, anche se i tempi non sono i migliori, venire incontro, come da incontro avuto con le confederazioni sindacali, alle fasce di popolazione che a causa della crisi soffrono maggiormente. In termini contabili non era impossibile ridurre il saldo, quindi si è optato per una redistribuzione dei criteri applicativi. Per fare un po' il quadro della situazione, dobbiamo ricostruire la storia: l'addizionale comunale Irpef fu introdotta a Tarzo nel 2006 dal commissario prefettizio nella misura minima dello 0,1 % in modo trasversale per tutte le fasce di reddito.

Prima Tarzo era rimasto, insieme a San Vendemiano, uno dei pochi comuni a non aver introdotto l'addizionale. Vorrei richiamare i dati di alcuni comuni contermini: Revine Lago 0,5%, Cison di Valmarino 0,8%, Follina 0,4%, Miane 0,4%, Vittorio Veneto 0,5%, Conegliano 0,8%.

Tarzo quindi, pur avendola dovuta introdurre rimane comunque largamente sotto quelle che sono le percentuali di prelievo di altre realtà. Un paio di anni fa era stata bloccata da parte dello Stato la possibilità da parte dei comuni di aumentare e o introdurre l'addizionale Irpef.

Con la finanziaria 2011 viene concesso ai Comuni la possibilità di modificare l'ad-

dizionale ma solo per i comuni che hanno una percentuale inferiore dello 0,4%. Comunque l'eventuale aumento non può essere superiore allo 0,2% ogni due anni fino ad un massimo dello 0,4%.

Non potendo ridurre il saldo a bilancio che corrisponde a circa 40.000 euro annui, ma volendo comunque venire incontro a quelle fasce di reddito minimo, abbiamo deciso di rimodulare i criteri di applicazione.

In pratica abbiamo esentato dal pagamento chi ha solo 15.000 euro di reddito, per i redditi superiori viene mantenuto lo 0,1% sui primi 28.000 euro, sulla fascia che da 28.000 euro arriva fino a 55.000 euro verrà applicato lo 0,2%, sulla fascia oltre i 55.000 euro verrà applicato lo 0,3%.

Questo principio crea una progressività nell'applicazione dell'imposta come prevede del resto la nostra Costituzione e permette inoltre di venire incontro con l'esenzione alle fasce di reddito più basse per la larga parte alle famiglie monoreddito con redditi bassi, pensionati, e chiedendo la solidarietà di chi ha redditi maggiori, mantenendo comunque l'aliquota massima, al di sotto della percentuale degli altri Comuni. Ovvio che i redditi inferiori a volte possano in alcuni casi sporadici essere rappresentati da chi in modo illegale

sottrae al fisco parte delle proprie entrate e quindi gode indebitamente di esenzioni. Spetterà naturalmente agli organi preposti verificare eventuali condotte scorrette, che con questo principio diventeranno più evidenti: il non rispetto della legge da parte di qualcuno non inficia il principio di applicazione.

Numeri alla mano penso che chi voglia fare della falsa demagogia arrampicandosi sugli specchi lo possa comunque fare, ma risulta assolutamente evidente.

Il fatto che vi siano state delle manovre a livello centrale dettate anche dall'eccezionalità della crisi economica mondiale e da un sistema di organizzazione dello stato da riformare, che hanno portato ad un prelievo maggiore, non esime l'ente locale dal poter dare delle agevolazioni anche se minime ai propri cittadini, muovendosi all'interno della propria sfera di competenza. Quindi alcune posizioni tenute in consiglio comunale hanno dimostrato ancora una volta come si volesse far prevalere la protesta politica a scapito dell'interesse anche se marginale dei propri cittadini. Fortunatamente ha prevalso l'interesse dei cittadini di Tarzo e di questo ringrazio anche i gruppi di minoranza che hanno fatto prevalere la responsabilità alla politica.

## Situazione Sociale

In questo periodo la situazione sociale è tra quelle da tenere di maggior occhio, anche perché diventa il termometro della situazione socioeconomica locale.

Prudenzialmente mi sento di poter affermare che in questo momento la situazione sociale sia ancora sotto controllo, ci sono alcuni casi che sono seguiti, ma la grande parte non sono ancora ascrivibili alla crisi economica. Sono per lo più casi di disagio sociale legati a problematiche di salute o familiari o in alcuni casi situazioni che si trascinano da diversi anni.

Come assessore alle politiche sociali e familiari tengo costantemente i contatti con l'assistente sociale anche perché in caso di gravi problematiche a volte è importante la tempestività nell'intervento e la volontà di voler prendere in carico le situazioni, piuttosto che lasciarle andare.

Abbiamo affrontato con successo anche situazioni che si trascinavano da decenni, che tutti conoscevano ma che tutti facevano finta di non vedere perché era più comodo. Io credo invece che quando certe cose le prendi in carico te ne devi anche occupare, diventano tue. Sarebbe più facile fare gli struzzi, nascondere la

testa sotto la sabbia.

Molte volte le persone in stato di disagio reagiscono nei modi più strampalati, proprio perché sentono la necessità che qualcuno li aiuti, ma non hanno il coraggio o forse la dignità di chiedere.

Aiutare a volte non vuol dire solo dare contributi o sussidi. Sarebbe forse più semplice. In questi casi aiutare vuol dire entrare nella vita delle persone ed aiutarle a trovare quella strada, quella via di uscita che spesso queste persone non riescono a trovare.

All'inizio di questa esperienza da sindaco, che oramai volge al suo naturale termine, mi chiedevo perché mi fossi tenuto le deleghe al sociale, che rappresenta un impegno problematico e con poca visibilità politica.

Sono felicissimo di questa scelta, perché posso dire che mi ha dato molto, anche se sembra paradossale come affermazione "fare l'assessore al sociale ed ottenere molto". È stata un'esperienza che mi ha letteralmente aperto gli occhi, che ha cambiato il mio modo di vedere le cose e le persone.

Ho conosciuto un paese che non avrei

mai saputo esistere, e cosa mi sarei perso!

Spesso non ci rendiamo conto quanto le persone in quanto tali possano dare, anche quelle che hanno avuto meno fortuna, forse perché troppo buone sono rimaste schiacciate da una società che vede solo il lucro e l'utilità.

Vedere un ragazzo che recupera il sorriso, vedere un anziano solo che ti stringe la mano e non parla, ma i suoi occhi raccontano da soli la storia di una vita, persone che hanno perso il senno e cercano qualcuno che li ascolti, che li indirizzi verso quella strada che da soli non avrebbero mai preso, vedere chi sta veramente male e ha la forza di combattere, ma non l'indifferenza, vedere infine chi perdendo tutto ha ritrovato la felicità perduta.

Quindi ringrazio tutte le persone con le quali sono venuto in contatto come assessore al sociale per aver fatto capire ad un "bocia" il valore dell'umanità. Posso garantire loro che questo regalo sarà sicuramente uno di quelli che porterò con me per sempre.

Il sindaco Gianangelo Bof

## Fon Fin Fun

Questa è la definizione che in sintesi può essere data all'attività operativa riguardante questo settore dell'azione amministrativa durante questa seconda parte dell'anno, aiutata anche da condizioni climatiche favorevoli e dall'impegno dei funzionari comunali preposti.

La profonda crisi che attanaglia famiglie, attività produttive ed enti pubblici forse non si concilia con l'iperattività che si vede nei lavori pubblici del nostro Comune, dove in contemporanea sono attivi ben 20 cantieri, oltre a quello di Banca Prealpi, che danno lavoro oltre alle imprese (tutte entro il raggio di 50 Km) anche alle attività di bar, trattorie, rivendite di materiale edile, posatori, artigiani locali, distributori e altri.

Ciò è motivo di grande soddisfazione per il sindaco, per il sottoscritto e per l'intera amministrazione comunale.

*Il vice sindaco* **Ennio Casagrande**



## Allargamenti Stradali



**Zuel di Qua:** dopo gli interventi degli anni '80 si è reso necessario un ulteriore allargamento con canalizzazione delle acque verso Resera.

**Nogarolo:** anche la parte verso il Ponte Marin è stata allargata con il rifacimento, in arretramento, dei muri in sasso ormai pericolosi, creando spazi per parcheggi o futuri marciapiedi.

Importo: euro 42.000

**Reseretta:** l'imbocco verso la Provinciale è stato allargato dando maggior sicurezza alla viabilità e consolidando i centenari muri di sostegno. La fontana e l'area circostante sono state riqualificate e l'intera strada riasfaltata.

Importo: euro 25.000

**Arfanta:** tratti in curva della Costapiera sono stati allargati e posti in opera parapetti di sicurezza.



## Asfaltature stradali

**Prapian:** con il contributo del Comune circa 200 metri di strada sono stati asfaltati ex novo e sono state poste in opera le condotte per le acque meteoriche.

**Arfanta:** da Pecol fino al cimitero l'intero manto stradale è stato rifatto con l'aggiunta della prima segnaletica orizzontale in zona.



**Castellich:** anche i lavori per la nuova uscita e il nuovo ponte, sono finalmente ripresi, dopo ritardi non imputabili al Comune, da parte di Veneto Strade, che dal 2009 si era assunta l'onere di questi lavori. E' un'opera che migliorerà la viabilità adeguandola ai tempi moderni e al traffico.

**Introvigne:** la laterale di via Verdi è stata riasfaltata causa la quasi totale inconsistenza del vecchio manto stradale.

## Piazze e Parcheggi



**Corbanese:** La nuova piazza ha preso forma. Si sono avuti apprezzamenti per la nuova piazza Papa Luciani dove una riqualificazione trasforma un'area a parcheggio in vero centro della frazione. Consenso unanime anche per la soluzione del nuovo parcheggio adiacente le scuole.

Importo: euro 400.000



**Corona:** è diventata realtà la sistemazione dell'area antistante il Complesso Scolastico compreso tra le vie Alnè e Trevisani nel Mondo. Viabilità, parcheggi, marciapiedi e sottoservizi sono stati finalmente completati dopo sei mesi di impegnativi lavori.

Importo: euro 340.000

## Rapporti con gli Enti

Dal 1° ottobre 2011 l'Alto Trevigiano Servizi ha assunto in toto la gestione del nostro acquedotto, impianti fognari e relativi sistemi di depurazione. Auguriamo buon lavoro al nuovo ente e soprattutto costi e disagi ridotti ai nostri cittadini. Come primo atto concreto ATS ha provveduto alla posa della nuova condotta, che collega Corbanese centro a Ponte Maset e la parte iniziale verso le Mire.



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

### Sportello Clienti:

Pieve di Soligo - Via Verizzo 1030  
Presso Sede Asco Piave  
Servizio Clienti tel. 848.800882

Mercoledì 9.00 - 12.30  
Giovedì 14.30 - 16.30

## Asco Piave

Dopo la metanizzazione di Nogarolo e di alcune vie secondarie, è stata recentemente fatta promessa da parte dell'ente di un ampliamento della rete verso Reseretta e Resera partendo dalla linea già posata fino alla Casa di Riposo Padre Pio.

## Marciapiedi



**Fratta:** dal centro si sta procedendo celermente verso la località Mulino di Fratta. L'opera sta sensibilizzando tanti concittadini che scelgono lunghe e salutari passeggiate come nuovo stile di vita.

Importo Fratta e Colmaggione: euro 595.000



**Fratta e Colmaggione:** si attende entro breve l'assunzione di un mutuo per il prolungamento del marciapiede fino al dosso di Colmaggione di Sopra e completamento a Fratta.

Importo: circa euro 150.000

**Tarzo:** il marciapiede lungo via XXV Aprile è una realtà, anche la soluzione del "famoso muro" ha soddisfatto sufficientemente le esigenze pubbliche, private, di Veneto Strade e della Sovrintendenza, delle quali non si poteva non tener conto se non si voleva continua-

re, come in passato, con cause legali lunghe e costose.

Importo: euro 150.000

**Corbanese:** i lavori per la posa del nuovo acquedotto sono completati e il rifacimento del marciapiede è in corso. A cura e spese di ATS.



**Calvario:** il rifacimento dell'intera via Crucis con pregevoli soluzioni in pietra e ciottoli che, aggiunti ai recenti lavori sui capitelli, è diventato un altro punto caratteristico del nostro magnifico territorio da conoscere e far conoscere. Si confida, visto l'uso pedonale e la fragilità della zona, in una limitata cementificazione.

Importo: euro 140.000

**Tarzo:** il Municipio, pur tra le evidenti difficoltà che emergono quando si interviene su una Villa Veneta, ha finalmente potuto rinascere nella sua rara bellezza. E' senz'altro l'opera che ha qualificato più di ogni altra l'azione di questa Amministrazione. Si spera che i cittadini possano prenderne tutti visione perché in esso sono riassunti la nostra storia e la nostra cultura, ma anche le nostre speranze.

Importo: euro 1.466.000

**Fratta-Colmaggione:** dopo le ultime manutenzioni eseguite nel 1992, finalmente questa Amministrazione è riuscita a riaprire anche questo cantiere perché incuria e degrado avevano relegato la gloriosa ex scuola a reliquato. Auspichiamo che la prossima Am-

ministrazione prosegua con lo stesso entusiasmo e con la convinzione che le opportunità turistiche debbano essere incentivate.

Importo: euro 200.000

**Area Broli:** quest'area in centro a Tarzo, riserva di verde, ma anche economica per il nostro Comune sta per essere adibita, in via provvisoria, ad ampia area attrezzata con percorsi vita, parcheggi, giochi. Frutto di un accordo sull'impiego degli oneri di urbanizzazione con la ditta costruttrice la lottizzazione Condel.

**Corbanese:** il Centro Polifunzionale presso gli impianti sportivi ora non è più solo sulla carta ma è una realtà. E' visitabile anche se non tutte le attività potranno ancora essere svolte, per cui si confida che associazioni locali, Pro Loco e privati collaborino per il definitivo e completo utilizzo, che porterà benefici all'intera comunità.

Importo: euro 447.000

## Parco dei Laghi

**Colmaggione:** oltre all'operazione ex scuole di via Battisti che entrano a pieno titolo nelle pertinenze del Parco dei Laghi, recentemente divenuto funzionante a tutti gli effetti, il secondo intervento concreto che ha visto inizio è quello sulle sponde del Lago di S. Maria in adiacenza del Và dee Femene su area comunale, recentemente acquisita. Si tratta di un intervento epocale, che dopo anni di inutili quanto deprimenti parole, rimaste intenzioni, dà inizio, si spera, a quel processo che dovrebbe portare alla completa riqualificazione di un'area con caratteristiche uniche e dalle potenzialità non sfruttate.

Importo: euro 170.000

## Sport: dalla parte del fair play

La nostra amministrazione ha sempre avuto un occhio di riguardo verso lo sport giovanile: crediamo infatti che far avvicinare i ragazzi allo sport li aiuti sotto molti punti di vista. In primo luogo rafforza e conserva il benessere fisico e forma il carattere rendendo i ragazzi consapevoli delle loro capacità. Con l'aiuto di allenatori, dirigenti e genitori, i ragazzi vengono formati al rispetto, a quello che oggi viene chiamato con una parola di origine anglosassone "Fair play" ed è di questo che vorrei parlarvi. Il significato della parola Fair play, è molto di più che il semplice rispetto delle regole. Esso incorpora i concetti di amicizia, di rispetto degli altri e di spirito sportivo. Il Fair play deve essere un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi. Esso comprende la lotta all'imbroglio, alle astuzie al limite delle regole, la lotta alla violenza (sia fisica che verbale), ad abusi verso bambini, giovani o verso le donne, alla disuguaglianza nelle opportunità e alla corruzione.

Il Fair play è un concetto positivo. Il Consiglio Europeo ha ritenuto di approvare il Codice Europeo della condotta sportiva e riconoscere lo sport quale attività socio-culturale che arricchisce la società e l'amicizia tra le nazioni, a condizione che sia praticata lealmente. Lo sport viene anche riconosciuto quale attività che - praticata in modo leale - offre agli individui l'opportunità di conoscere se stessi, di esprimersi e di raggiungere soddisfazioni, di ottenere successi personali, acquisire capacità tecniche e dimostrare abilità, di interagire socialmente, divertirsi, raggiungere un buono stato di salute.

Con la sua vasta gamma di società sportive e di operatori volontari, lo sport è occasione di partecipazione e di assunzione di responsabilità. Inoltre, un coinvolgimento consapevole in alcune attività può contribuire a promuovere la sensibilità nei riguardi dell'ambiente e della società.

Ho la certezza di non avere detto niente di nuovo per le persone che da sempre si impegnano nel volontariato sportivo e per coloro che credono e si impegnano a favore dei nostri ragazzi. Su un giornale ho letto un documento, che qui di seguito riporto, denominato "Manifesto del Fair Play" scritto da alcuni alunni di una

scuola. A mio modesto parere potrebbe essere inserito quale impegno negli statuti delle società sportive sia dilettantistiche che professionistiche e sottoscritto all'atto di ogni tesseramento o di chi si iscrive ad un club o associazione per svolgere un'attività sportiva.

Qualsiasi possa essere il mio ruolo nello sport, anche se solo di spettatore mi impegno a:

- 😊 Fare di ogni incontro sportivo, indipendentemente dalla posta in palio e dalla rilevanza dell'avvenimento un momento di gioia e di festa.
- 😊 Osservare e far osservare le regole.
- 😊 Rispettare i compagni e gli avversari.
- 😊 Accettare serenamente le decisioni dei giudici sapendo che, come me, hanno diritto all'errore, ma fanno di tutto per non commetterlo.
- 😊 Rifiutare la violenza, la cattiveria e gli atteggiamenti discriminatori negli atti, nelle parole, negli scritti.
- 😊 Agire nel pieno rispetto dell'altro rispettandone usi, costumi e sentimenti.
- 😊 Non usare inganni o scorciatoie per ottenere il successo.
- 😊 Cercare la vittoria con il miglioramento delle capacità attraverso l'impegno e l'applicazione costanti nel corso degli allenamenti.
- 😊 Sopportare il peso della vittoria come quello della sconfitta!

L'assessore allo sport Lino Bianco



ASD Vallata 1999

## Gli Orsi sono tornati



Dopo il vacanziero letargo estivo, è iniziata una nuova stagione di minibasket per gli "Orsi di Tarzo", una bella realtà e un ottimo modo di fare sport, sotto l'attenta direzione dell'allenatrice Michela Giacomini. Tutti i martedì e giovedì dalle 17.30 alle 18.30 i ragazzi di Tarzo e dei comuni limitrofi possono divertirsi imparando i segreti e le tecniche di questa disciplina, che non passa mai di moda e che è un fiore all'occhiello dello sport italiano per la correttezza e il vero spirito sportivo che racchiude. Chi voglia avvicinarsi al mini basket può rivolgersi prima degli allenamenti all'allenatrice, che saprà fornire tutte le indicazioni sul periodo di prova, iscrizioni e tariffe. Il luogo di ritrovo è la palestra comunale vicino le scuole medie, dove i ragazzi potranno trovare un ambiente protetto e sicuro in cui fare attività sportiva. La signora Michela vi aspetta numerosi con la grinta che la contraddistingue per farvi praticare il minibasket, facendovi allo stesso tempo divertire.

## Gli alpini di Tarzo: dalla parte dei più deboli

Ancora una volta gli alpini dedicano il loro tempo per aiutare chi si trova in difficoltà. Vista la disponibilità offerta dal Gruppo Alpini di Tarzo a prestare alcuni servizi e attività già di competenza comunale e in particolar modo nel settore dei servizi sociali, nella primavera di quest'anno il Comune di Tarzo ha stipulato una convenzione con il Gruppo per affidare lo svolgimento delle seguenti attività: la consegna dei pasti caldi a domicilio e il trasporto agevolato presso le strutture sanitarie di persone non autosufficienti e/o non automunite, in via non esclusiva, ovvero a richiesta dei servizi sociali laddove gli stessi non vi possano far fronte con le proprie risorse umane e strumentali. Servizi, quelli resi dalle penne nere, in favore di persone sole che non possono contare sull'aiuto di familiari o amici. Una squadra di alpini che dedica il proprio tempo per gli altri mettendoci, come sempre, il cuore. Per la richiesta "consegna pasti" e/o "trasporto agevolato" i cittadini dovranno rivolgersi all'ufficio dell'assistente sociale dove saranno compilati i moduli di domanda e stabiliti, in base al reddito dell'interessato, i rispettivi costi a carico dell'utente.

## Salvatore Buzzo e le sue 50 maratone

Salvatore Buzzo il 20 agosto 2011 ha compiuto la sua 50 esima maratona ufficiale. Il brillante risultato è stato raggiunto grazie alla partecipazione alla maratona di Helsinki. Salvatore ha tagliato il traguardo allo stadio Olimpico. "Un grazie al sindaco Gianangelo Bof e all'amministrazione comunale che in questi anni mi hanno permesso l'uso del logo di Tarzo sulla maglia ufficiale" - dice Salvatore. Il suo prossimo appuntamento è l'11 settembre con la prima maratona del Lago d'Iseo con 42 chilometri da percorrere.



## Più sicurezza per i cittadini con sette nuove telecamere

Le telecamere installate per la sorveglianza sono arrivate anche a Tarzo, non per violare la privacy dei nostri cittadini, ma per farli vivere più sereni e tranquilli. Con il completamento del progetto approvato nel 2009, nell'ambito della Convenzione per il servizio di Polizia locale TV3A, che ci vedeva impegnati insieme ai comuni facenti parte del territorio ricadente nella giurisdizione della Compagnia Carabinieri di Vittorio Veneto e con supervisione e collaborazione di ASCOtlc, anche il nostro territorio è assoggettato alla video sorveglianza. Sono sette i punti strategici del territorio in cui sono state collocate telecamere per video sorvegliare e rilevare comportamenti non conformi alle norme di legge. Trattandosi di un progetto ricadente nel novero delle norme tutela del territorio in materia di Pubblica sicurezza, la collocazione di queste telecamere non sarebbe soggetta alla segnalazione che di consueto si vede in presenza di un territorio video sorvegliato: l'assemblea dei rappresentanti dei comuni in seno alla convenzione ha comunque deciso che almeno all'entrata del territorio di ogni comune venga posto l'indicazione "Territorio video sorvegliato" con l'indicazione della normativa di riferimento. Anche questa è una conquista che questa amministrazione è riuscita a realizzare per rendere il nostro Comune più sicuro. Infatti, in caso di eventi delittuosi che riguardano il territorio, le immagini catturate dagli obiettivi delle telecamere potranno essere usate dalle forze dell'ordine per individuare i responsabili. Abbiamo scelto di adeguare agli standard di sicurezza le strade, piazze e territori più scoperti, per tutelare la cittadinanza.



## Calamità naturali

Investire sull'ambiente costa meno di quello che fa risparmiare.

Già l'anno scorso il nostro territorio è stato messo a dura prova dalle calamità naturali. I periodi di piovosità molto copiose diventano sempre di più e sempre più forti, in realtà non è che la natura si accanisca contro l'uomo come molti vorrebbero far credere.

La natura fa il suo corso, è pacifico che dove questi corsi vengono spostati, chiusi o deviati si creano problemi.

Per le leggi della fisica l'acqua deve scendere a valle per la forza di gravità. E' ovvio che se pensiamo che l'acqua segua i confini di proprietà o i confini edificabili indicati dal piano regolatore generale, o ancora peggio pensiamo che l'acqua rimanga sopra il livello del suolo, allora abbiamo una concezione della fisica un po' distorta.

L'acqua passa dove è sempre passata, fa livello, e se non la lasciamo passare lì passa altrove unendosi alla quantità che già doveva passare nella seconda via, quindi sovradimensionando l'acqua rispetto alla portata del sito.

A questo aggiungiamo decenni in cui la manutenzione del territorio era pressoché assente, in quanto si prediligeva costruire piuttosto che intervenire sull'ambiente, tanto da fare previsioni di piano che andassero ad insediare le zone idrograficamente più fragili del nostro territorio, prevedendo eliminazione di valli in prossimità dei centri abitati e sbancamenti abnormi. Questo però rende l'idea sulla sensibilità per il territorio che vi era non molti anni orsono.

Sia dopo le alluvioni del 2008 che dopo l'ultima dello scorso anno, sono stati fatti moltissimi interventi in strade, tubazioni, captazione delle acque, frane.

Per citarne qualcuna: via Armando Diaz, via Valmus, loc. Piaia, loc. Sottoriva, loc. Mondragon, Arfanta, Resera, Introvigne, Prapian, località Madonna di Loreto, via Silvio Pellico a Corbanese, Colmaggione, Castelich, via Rive San Pietro, Vallona Colmaggione.

In realtà abbiamo potuto constatare che investendo si ottengono risultati. Anche con le ultime copiose piogge

## Volontari per il territorio: ripulita un'area con la creazione di un parco per asini e pecore

Come assessore all'ambiente mi sento in dovere di ringraziare tutti i volontari che si sono resi disponibili per la pulizia dell'area attorno all'Istituto Comprensivo che era infestata da erbacce e rovi che arrivavano quasi a toccare le pareti del fabbricato. Grazie dunque ai volontari dell'associazione PROGETTO, che si sono resi disponibili per diversi sabati e domeniche. Con mezzi propri hanno ripulito tutta l'area lasciando le piante libere da infestanti e ripristinandola, tanto che adesso è affidata ai nostri amici a quattro zampe, quattro pecorelle e due asinelli, Giulio e Tina, che già da due anni vi abitano. Questo dimostra come il volontariato possa essere fatto anche a favore dell'ambiente. Questo intervento permetterà ai nostri collaboratori provenienti dal mondo animale di avere nuova superficie a pascolo. Il progetto è partito due anni fa: è stata recintata tutta l'area comunale e alcune aree private, che i proprietari hanno messo a disposizione. Abbiamo messo all'interno dell'area un piccolo riparo, che verrà implementato per il periodo invernale. Abbiamo creato



L'assessore all'ambiente  
Marcello Franceschet

si è visto che i lavori realizzati hanno funzionato e hanno ridotto quasi totalmente il rischio.

Molto rimane ancora da fare ma molto è stato fatto grazie anche alla collaborazione con i Servizi Forestali Regionali, il Genio Civile, la provincia di Treviso, la Comunità Montana e la Regione Veneto, che direttamente o economicamente ci hanno supportato in molti di questi interventi.

E' da precisare che, in linea generale, quando si effettua la verifica dei danni causati dalle acque, nella quasi totalità dei casi non si trovano mai case molto vecchie, ma case costruite dopo gli anni '60. Questo dimostra che comunque i nostri veci erano meno tecnici ma più saggi e che per molti anni si è voluto costruire e fare anche ciò che non era proprio rispettoso dell'ambiente. Salvo poi doversi leccare le ferite quando l'ambiente mette a pari i conti.

L'ambiente ci insegna come l'interesse generale debba prevalere su tutto. Per l'ambiente non esistono interessi particolari: quando viene sacrificato sull'altare della speculazione, prima o poi in silenzio ripristina un ordine naturale. Un ordine che sembra quasi venire dalla Genesi.

Quindi, da assessore all'ambiente mi sento soddisfatto del lavoro svolto insieme a tutta l'amministrazione comunale a favore del nostro territorio. Sia questo di stimolo per fare ancora di più, anche perché, usando una frase fatta, è bello pensare che l'ambiente ci è stato lasciato dai nostri padri, ma è ancora più bello pensare che l'abbiamo ricevuto in prestito dai nostri figli, e quindi come ogni cosa prestata la dobbiamo restituire meglio di come l'abbiamo ricevuta.

L'assessore all'ambiente  
Marcello Franceschet

## La vespa del castagno: come difendersi?

In occasione della festa della castagna la Pro Loco di Tarzo ha organizzato un convegno formativo per gli agricoltori sul tema della diffusione del "Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu" meglio conosciuto come vespa del castagno, che ha infestato i castagneti di tutta la zona, riducendone drasticamente la produzione.

Dopo il saluto del sindaco e del presidente della Pro Loco Luciano Piaia, il moderatore, dott. Michele Pagos, ha introdotto brevemente l'argomento lasciando poi la parola al dott. Marco Vettorazzo del servizio fitosanitario della Regione Veneto e successivamente al prof. Andrea Battisti, docente presso l'Università di Padova. I due relatori hanno dato indicazioni sulle modalità di attacco alle piante, sulla diffusione dell'insetto e sulle tecniche di difesa. E' stato a questo proposito evidenziato che la lotta biologica è la migliore arma a disposizione per fronteggiare questo tipo di aggressione.

L'attacco della vespa Dryocosmus Kuriphilus (cinipide galligeno) è partito nel 2006 nell'area boschiva della destra Piave, allargandosi, due anni dopo, anche all'area della Sinistra Piave. Si calcola che l'attività dell'insetto antagonista Torymus Sinensis entrerà a regime nel giro di cinque anni, consentendo poi di salvaguardare gran parte della produzione. La diffusione della vespa nella nostra zona si è manifestata quest'anno e ha causato una diminuzione della produzione di castagne del 60/80%. Nel mese di aprile è stato rilasciato nella zona di Combai il Torymus Sinensis, antagonista naturale della vespa del marrone. Probabilmente nel corso del prossimo anno verranno liberati ulteriori "antagonisti" anche nelle zone di Tarzo e Valmareno. La serata si è conclusa tra la soddisfazione dei presenti per il servizio reso dalla Pro Loco, ed anche per le succulente caldarroste, gustate abbinata ad un buon bicchiere di birra di castagne.



## Rock At' Tarz: musica per i giovani

L'Amministrazione Comunale di Tarzo, tra le varie iniziative realizzate nell'ambito sociale, ha voluto anche quest'anno la manifestazione musicale "Rock At' tarz".



L'organizzazione dell'evento ha visto coinvolti il Comune, la Pro Loco di Corbanese, il Circolo Musicale di Tarzo e il gruppo Motoprosecco. Giunta alla terza edizione, anche quest'anno nel mese di giugno, sono state tre le giornate della manifestazione che hanno visto alternarsi diversi gruppi del nostro territorio, alcuni anche da fuori Regione, che hanno suonato davanti a centinaia di giovani e non solo. Sul palco allestito agli impianti sportivi di via Olimpia a Corbanese diversi sono stati i generi di musica: rock, metal, rockabilly, musica celtica. Una serata è stata riservata agli studenti delle scuole medie dedicando loro la festa di fine anno scolastico.

## Nuove aule di informatica per le scuole: un computer per ogni studente

Migliorare la conoscenza dei giovani è da sempre un investimento in termini di crescita della singola persona e di progresso sociale della collettività. In particolare la conoscenza dei sistemi informatici e la padronanza del loro uso, sono diventati elementi essenziali in quest'epoca, non a caso definita digitale. I nostri figli già a quattro anni usano il telecomando e picchiano sulla tastiera del computer, anche accidentalmente, ma ottenendo, non si sa per quale ragione o forma di intelligenza, un risultato! La nuova generazione è definita "nativa digitale", perché tra telefonini, iPad, iPod, videogames, tablet e tutte le ultime scoperte in materia informatica, usa strumenti di comunicazione innovativi, utili all'inserimento nell'istruzione superiore e nel mondo del lavoro. Prendendo atto di questo aspetto educativo, riservato anche alla scuola e alle sue attrezzature, l'amministrazione comunale ha ritenuto indispensabile aggiornare il parco macchine di ogni plesso, sia a Tarzo che a Corbanese. Per i piccoli comuni come il nostro, che si trovano a fare i conti con le ristrettezze economiche ed i tagli di bilancio imposti a comuni, province e regioni, non è stata un'operazione facile. Si è riusciti a trovare un partner che fosse disposto ad aiutare il Comune in quest'impresa: il presidente della Società Ascotrade spa, Dott. Stefano Busolin, da sempre sensibile alle dinamiche del territorio, ha deciso di contribuire all'iniziativa con tremila euro di contributo. E' stata quindi predisposta una variazione di bilancio ed è stato effettuato l'ordine di 37 nuovi computer. In tempi rapidi si è programmata la sostituzione degli strumenti datati "prima guerra punica", e si è ampliata la postazione di ogni aula informatica, in maniera da garantire anche alle classi più numerose un pc per allievo. Solo mettendo le future generazioni nelle condizioni di poter cogliere le occasioni, solo investendo nel loro futuro, riusciremo a garantire quello che nessuna crisi potrà mai togliere: la conoscenza, l'inventiva, la voglia di cercare e creare occasioni ed opportunità. "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi." (Marcel Proust).

## "Novecento" con Sandro Buzzatti

L'attore ed autore bellunese Sandro Buzzatti è stato ospite in biblioteca lo scorso 6 ottobre, per una lettura-interpretazione del monologo "Novecento" di Alessandro Baricco. Numeroso il pubblico in sala, degna cornice di un evento con un ospite così importante per la nostra comunità.

Buzzatti, ultimo di quattro fratelli, nasce a Sedico (BL) il 14 ottobre 1948 a un centinaio di metri da "quel Cordevole che, dopo una galoppante discesa dalla valle Agordina, si getta tumultuoso nella Piave, asse portante e cuore pulsante, nei secoli scorsi, della vita delle genti bellunesi". Dopo alcune anni spesi tra Bologna e Milano, fra il 1977 e l'88 si ritira in Toscana dove alleva cavalli e pecore. Ripresa l'attività teatrale, tra il 1988-89 è un memorabile Capitan Finimondo ne "Il trionfo di Arlecchino", diretto da Carlo Boso. Un anno dopo progetta per il Comune di Belluno ed il Tag Teatro una tournée di spettacoli per le scuole superiori della provincia di Belluno. Nel 1990 assume la direzione del TAG Teatro di Venezia e promuove l'apertura del teatro Ariston di Treviso. Fonda poi il "Bel. Teatro", Associazione delle professionalità dello spettacolo per il Nord-Est che presiede fino al 1995. Ha avuto una parte anche nel film "Vajont" di A. Martinelli. Dal 2000 interpreta "Novecento" di Alessandro Baricco.



**Il prossimo incontro del Circolo di lettura è previsto il 12 gennaio alle 20.45 in Biblioteca Comunale con la presentazione del libro "LA PORTA" di Magda Szabo. Guiderà la discussione Flavia Cremonesi.**

## Boboli il Giardino Alchemico

Del Giardino di Boboli, "Il giardino alchemico", scrive Costanza Riva nella sua ultima fatica letteraria, presentata in biblioteca comunale il 2 ottobre scorso, alla presenza dell'autrice e del concittadino Paolo Renier, che ne ha curato la parte fotografica. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato alla cultura ed inserita nel contesto della giornata provinciale delle biblioteche, ha rappresentato un motivo di prestigio per la vita culturale locale.

## Per non dimenticare il Vajont

Tre serate per non dimenticare la tragedia del Vajont di 50 anni fa. La Pro Loco di Tarzo, l'assessorato alla cultura, in collaborazione con il Gruppo di Ricerca Pittorica, hanno organizzato "Vajont: la memoria", proponendo una mostra fotografica, la presentazione del libro "Psicologia dell'emergenza: il caso Vajont" e la proiezione del video di Marco Paolini sui fatti del 9 ottobre 1963. Tre appuntamenti svoltisi a novembre e molto seguiti dai cittadini. La mostra fotografica e documentaristica nata da un'idea di Alberto De Stefani e a cura del Comitato Sopravvissuti e del fotoreporter Bepi Zanfron, ha visto molta partecipazione. Micaela Coletti e Gino Mazzorana fanno parte del comitato sopravvissuti ed hanno raccolto le interviste riportate nel volume "Psicologia dell'emergenza". Un comitato costituitosi nel 2001 con lo scopo di portare sostegno alle persone che sono sopravvissute a quella tragica notte. Bepi Zanfron, di origine bellunese, era nelle zone del disastro quella sera: è uno dei più autorevoli testimoni di quello che avvenne. La storia ci ricorda che il 9 ottobre 1963 alle 22.39 dalle pendici del monte Toc 300 milioni di metri cubi di roccia precipitarono a 80 km all'ora nel bacino artificiale della diga del Vajont. La frana sollevò un'enorme onda d'acqua e detriti che arrivò a Longarone, Pirago, Rivalta, Villanova, Faè, Erto, Casso e nelle frazioni. Una tragedia che costò la vita a oltre 2 mila persone.

## Dopo scuola a Corbanese

Per il primo anno è decollato alla scuola elementare Toti di Corbanese il servizio di dopo scuola. Il Comitato Genitori di Corbanese, dopo aver fatto richiesta del servizio al Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo e al Comune, ha ricevuto il via libera per una gestione a titolo gratuito. Il dopo scuola, decollato a novembre, termina a maggio e garantisce un aiuto ai bambini il martedì, mercoledì e giovedì dalle 15.10 alle 17.10. L'attività si svolge nella sala destinata a mensa scolastica e ha per ora una decina di studenti iscritti. Il tetto fissato è di una quindicina di studenti. E' garantita la presenza dell'insegnante della scuola Renata De Recco. Il Comune ha fornito l'autorizzazione ad utilizzare i locali e a fornire l'accensione del riscaldamento anche negli orari del doposcuola. Un'assoluta novità che garantisce aiuto non solo ai bambini ma anche alle famiglie.

L'assessore all'istruzione  
Andrea De Polo



## Tutti i collaboratori della Biblioteca

### LETTRICI VOLONTARIE

Carla Candiani, Nives Meneghel, Daniela Dal Gobbo, Anita Possamai.

### VOLONTARI BIBLIOTECA

Marisa Barzotto, Denise Pilat, Giovanni Grava, Carla Candiani, Laura Favaro, Bertilla Magagnin, Alessandro Franceschet, Claudia Uhlfelder, Emma Rizzo, Paolo Modenato, Adriano De Vido, Valeriano Dal Cin.

### COMITATO BIBLIOTECA

Roberta Tomasi, Luciano Cesca, Marisa Barzotto, Michela Piaia, Alessandra Chirieleison, Tatiana Da Dalt.

## Lo spirito degli antichi sapori

L'ultimo fine settimana di settembre ha visto la centralissima Piazza IV Novembre animata dalla variegata festa "Lo Spirito degli Antichi Sapori", organizzata dai volontari dell'associazione PROGETTO. Il centro del paese ha ospitato l'annuale appuntamento con artisti ed artigiani intenti nelle attività del tempo, personaggi in costume ed ambulanti con mercanzie di ieri e di oggi: tradizioni e gesti della cultura millenaria del mondo agricolo veneto. La giornata ha visto l'afflusso di un folto pubblico, particolarmente interessato alla degustazione dei numerosi prodotti tipici locali, ma anche attratto dalla spettacolare dimostrazione della trebbiatura del forment, eseguita con una vecchia trebbia in un angolo della piazza. Uno spettacolo davvero suggestivo, che ha visto coinvolti giovani e laboriosi contadini, alle prese con pesanti covoni, tra il frastuono del vetusto macchinario, mentre il pubblico incuriosito ammirava la vecchia trebbia rossa. Ha destato molta attenzione anche il processo di distillazione della vinaccia, eseguito con un alambicco in rame del 1936, grazie alla collaborazione di un appassionato collezionista di storiche macchine agricole. La fragranza degli aromi distillati si percepiva a anche a distanza, sollecitando nei meno giovani il ricordo del "far sgnapa". Interessante anche il rito della "cagliata", la complessa procedura per la preparazione del formaggio, messa in scena per riproporre l'antico modo di "far formajo". Grandi e piccini hanno sgranato gli occhi di fronte al laborioso procedimento della "lissia", utilizzata, un tempo, per lavare e sbiancare il bucato con la cenere. Un folto crocchio di persone era sempre presente al banco

dello Speciale, carismatico personaggio in costume, esperto conoscitore delle proprietà terapeutiche delle erbe spontanee. Lo sguardo ammirato dei passanti si è soffermato a lungo sulla tavolozza di colori, ampiamente rappresentata nella consueta rassegna pittorica che si snodava lungo via Roma. Ha suscitato altresì interesse il banco dedicato al Figo Longhet di Tarzo e alla Birra Nera di Tarzo, dove è stato possibile gustare la rinomata birra prodotta con il Fico locale, per il quale un folto gruppo di coltivatori sta lavorando per ottenere la DOCG. Angolo particolarmente vivace e coloratissimo, è stato quello del mercatino dei ragazzi, che si sono improvvisati abili commercianti per vendere giochi e quanto recuperato svuotando cantine e soffitte. Grandi e piccini si sono divertiti con i giochi di un tempo, allestiti nel vicino campo sportivo parrocchiale dove, il sabato sera, erano stati spediti in cielo numerosi messaggi luminosi, con l'affascinante spettacolo delle lanterne. Immane l'appuntamento con il Museo del Bonsai, dove il Maestro pluripremiato Armando Dal Col ha accolto i numerosi visitatori, incantati davanti alle meraviglie realizzate con infinita pazienza nel corso di alcuni decenni. A far da sottofondo a questo turbine di iniziative, alcuni brani selezionati ed eseguiti con passione e allegra maestria dal Circolo Musicale di Tarzo.

## Nuove bacheche informative

La nuova cartografia comunale verrà inserita in quattro nuove bacheche che saranno dislocate nelle piazze principali del comune. I nuovi punti informativi troveranno posto in centro al paese, a Corbanese, Arfanta e a Fratta. Le nuove bacheche sono state ultimate a fine novembre. Ringraziamo i commercianti e gli operatori economici locali che hanno aderito all'iniziativa. Le bacheche consentiranno una migliore fruizione da parte del turista, ma non solo, delle attrazioni locali e dei luoghi più significativi della nostra realtà. Il Comune ringrazia l'associazione ERA di Pieve di Soligo, nella persona di Francesco Zanoni, che ha curato il lavoro e tutti coloro che hanno collaborato, dalla biblioteca alle associazioni.

L'assessore al turismo Andrea De Polo



Il 3 novembre in biblioteca comunale si è tenuta la presentazione del libro "Il Castello scomparso in mare" di Erika De Pieri.



## I territori della denominazione "Conegliano Valdobbiadene"

L'incontro tra un territorio d'eccellenza come quello di Conegliano Valdobbiadene e un vitigno, il Glera, hanno permesso la nascita di uno dei distretti spumantistici di maggior successo del nostro Paese. Oggi l'unicità di questo rapporto viene raccolta in un volume dedicato alla zonazione del Prosecco Superiore, intitolato "I terroirs della Denominazione Conegliano Valdobbiadene. Studio sull'origine della qualità", curato da Diego Tomasi e Federica Gaiotti. La ricerca, frutto di 10 anni di indagini sul campo, è stata svolta dal Cra (Centro ricerche viticole) di Conegliano e voluta dal Consorzio di tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore e Veneto Agricoltura.

Il dott. Diego Tomasi (originario di Nogarolo) e la dottoressa Federica Gaiotti sono stati ospiti della biblioteca comunale il 24 settembre scorso per la presentazione del volume (consultabile in biblioteca), alla presenza del sindaco, dell'assessore alla cultura e di un nutrito gruppo di cittadini.

## Prorogato il Piano Casa

Nella seduta consiliare del 30 settembre scorso, l'Amministrazione Comunale di Tarzo ha recepito la proroga per altri due anni (2011-2013), deliberata dal Consiglio Regionale, del cosiddetto "Piano Casa" (legge regionale n. 14 del 2009 e legge regionale n. 13 del 2011).

Considerata la finalità della legge che è quella di contribuire al sostegno del settore edilizio, con specifica finalità politica-economica, oltre che migliorare il patrimonio edilizio esistente, al miglioramento della qualità abitativa e alla promozione della bioedilizia ed il risparmio energetico, il Comune di Tarzo ha deciso di estenderne l'applicazione anche nei centri storici purché gli edifici abbiano grado di protezione 4 e 5. Viene inoltre data libertà di applicazione non solo e limitatamente agli edifici destinati a prima casa di abitazione, ma anche ad edifici produttivi, commerciali, strutture ricettive.

È quindi consentito l'ampliamento degli edifici esistenti nei limiti del 20% del volume, se destinati ad uso residenziale e del 20% della superficie coperta, se adibiti ad uso diverso. La percentuale sopra riportata viene elevata di un ulteriore 10%, nel caso di utilizzo di fonti rinnovabili (potenza non inferiore a 3 Kw), ed elevata di un 15% nel caso di edifici residenziali, purché vi sia un contestuale intervento di riqualificazione dell'intero edificio che ne migliori la prestazione energetica.

La bontà di questa legge, nel Comune di Tarzo, si può verificare coi numeri: nei primi due anni (2009-2011) sono state ben 46 le pratiche edilizie presentate all'ufficio tecnico.



## Parco Broli

Un intervento urbanistico approvato dall'Amministrazione Comunale che merita attenzione riguarda la sistemazione e arredo dell'area denominata "Parco Broli" a Tarzo. Si tratta di un'area verde di circa 10.600 mq, di cui circa 9.800 mq pianeggianti ad oggi occupati esclusivamente da un monumento intitolato "Ai caduti sul lavoro". L'intervento prevede l'installazione nell'area di giochi e strutture dedicate allo svago dei bambini, di un percorso vita e del necessario arredo urbano utile ad una migliore fruizione dell'area verde pubblica. Contestualmente a ciò verrà eseguito anche un intervento sul sistema viario a servizio dell'area: tale viabilità infatti in molti tratti non permette il transito contemporaneo di due veicoli provenienti in direzioni opposte, se non tramite una manovra che comporta lo scavalco della copertura del collettore fognario-ex Rujo Filippini. L'intervento prevede l'allargamento dell'esistente via Rive San Pietro verso l'interno dell'area in oggetto, al fine di creare una carreggiata della larghezza complessiva pari a 5 metri, l'allungamento della stessa al fine di poter raggiungere anche le abitazioni poste sul lato nord dell'area e la realizzazione di una serie di parcheggi ad uso pubblico a lato della viabilità. La copertura del collettore, che a questo punto non sarà più indispensabile per fornire lo spazio necessario al regolare transito veicolare, diventerà una pista ciclo-pedonale che, visti anche gli interventi di risistemazione di Piazza IV Novembre (in fase di progettazione) e del piazzale dell'Istituto Comprensivo (in fase di completamento), creerà un collegamento ciclo-pedonale tra tre centri d'interesse comunali: Parco Broli, Piazza IV Novembre e l'Istituto Comprensivo, ricalcando il tracciato dell'antica Rujo Filippini. Tale intervento sarà realizzato mediante l'utilizzo del contributo di costruzione della vicina lottizzazione denominata "Condel".

L'assessore all'urbanistica Vincenzo Sacchet



## Campagna vaccinazione antirabbica delle volpi

È iniziata la campagna autunnale 2011 della vaccinazione antirabbica orale delle volpi da parte della Regione Veneto. La durata è di quattro settimane circa dal 14 novembre 2011. Sono rinvenibili pertanto nel territorio comunale esche vaccinali contro la rabbia delle volpi: si raccomanda di non toccare e di tenere in custodia cani e gatti.

## Associazione Volontari Antincendi Boschivi: in prima linea per la tutela del territorio

Con delibera consiliare n.54 del novembre 2011 l'Amministrazione Comunale di Tarzo ha rinnovato la convenzione con l'associazione volontari antincendi boschivi di Tarzo e Revine Lago-Onlus. Diverse sono le finalità e gli obiettivi che tale gruppo si prefigge di perseguire: lo spegnimento degli incendi boschivi, l'attuazione di tutte quelle misure che si rendono necessarie per evitare le cause di incendi e i danni al patrimonio boschivo dei comuni di giurisdizione, la tutela del territorio e dell'ambiente, interventi in caso di calamità naturali, il soccorso a persone infortunate in montagna o disperse, oltre a tutte quelle attività comprese nel concetto più ampio di impegno di protezione civile. L'Amministrazione Comunale vuole altresì promuovere ed incentivare tutte le iniziative che possano favorire forme di associazionismo e di cooperazione al fine di sensibilizzare e far partecipare la cittadinanza ed in particolare i giovani alle attività di interesse collettivo.



## Nuova isola ecologica

Si è svolta sabato 22 ottobre, con la presenza di varie autorità, l'inaugurazione del nuovo Ecocentro, che servirà i Comuni di Tarzo e Revine Lago.

La nuova isola ecologica è stata realizzata in località Lago, all'interno della zona industriale, luogo sicuramente più consono ad ospitare una struttura di questo genere (si ricorda che la precedente era posizionata nel piazzale retrostante le scuole medie/elementari di Tarzo). Dalla prima settimana di novembre i cittadini fanno quindi riferimento alla nuova sede per lo smaltimento dei rifiuti. Le tipologie che si possono conferire sono: sfalci e ramaglie, carta e cartone, vetro, metalli/materiale ferroso, apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi, ecc.), apparecchiature elettriche ed elettroniche in genere o contenenti materiali pericolosi (lavatrici, televisori, computer), imballaggi in legno, plastica, rifiuti ingombranti (mobili, materassi), miscugli o scorie di cemento, mattoni e ceramiche, batterie ed accumulatori di vario tipo, scarti di oli, medicinali, cartucce esauste. Orario di apertura: mercoledì dalle 14.30 alle 17, sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17. Importante è presentarsi sempre con un documento d'identità valido. Per le persone anziane o non automunite, il Comune di Tarzo provvederà con un servizio di ritiro a domicilio (su prenotazione) dei materiali ingombranti e/o oggetti voluminosi. L'ufficio ambiente del Comune rimane a disposizione per informazioni allo 0438-9264200 o scrivendo alla mail [ecoambiente@comune.tarzo.tv.it](mailto:ecoambiente@comune.tarzo.tv.it).

L'assessore all'ecologia Vincenzo Sacchet

## Nuovi impianti fotovoltaici: si risparmia energia

Sono stati inaugurati nel mese di settembre gli impianti fotovoltaici all'Istituto Comprensivo di Tarzo, progetto finanziato interamente dal C.I.T. (Consorzio Servizi Igiene Territorio, bacino TVI). Dare il buon esempio su tematiche attuali ed urgenti come la tutela dell'ambiente e la salvaguardia del nostro pianeta è uno dei compiti fondamentali per un'Amministrazione Pubblica. Avere installato un impianto fotovoltaico presso la palestra e alle scuole elementari di Tarzo e Corbanese, può essere senz'altro visto come un veicolo per sensibilizzare la cittadinanza all'investimento ambientale. Chi ha già colto questa opportunità sa bene che la tecnologia permette di ottenere un risparmio economico e di emissioni di anidride carbonica, rappresentando un'alternativa più che mai attuale per raggiungere l'autonomia energetica per una produzione "democratica" dell'energia.



		PALESTRA	SCUOLE TARZO	SCUOLE CORBANESE	TOTALI
POTENZA COMPLESSIVA	kWp	41,80	21,85	14,50	78,15
TIPO PANNELLO		Silicio Mono Cristallino	Silicio Mono Cristallino	Silicio Poli Cristallino	
POTENZA SINGOLO PANNELLO	Wp	190	190	230	
NUMERO PANNELLI	n.	220	115	64	
SUPERFICIE PANNELLI FOTOVOLTAICI	m <sup>2</sup>	281	147	106	
PRODUZIONE MEDIA ANNUA ATTESA	kWh	47.574	24.130	16.675	88.379
VANTAGGIO AUTOCOSUMO (annuale)	€	2.854,00	2.316,00	1.500,00	€ 6.670,00
VANTAGGIO ECONOMICO INCENTIVO GSE (annuale)	€	19.172,00	10.690,00	6.103,00	€ 35.965,00
VANTAGGIO VENDITA ENERGIA PARZIALE (annuale)	€	2.617,00	531,00	1.000,00	€ 4.148,00
TOTALE VANTAGGIO ECONOMICO (annuale)	€	24.643,00	13.537,00	8.603,00	€ 46.783,00
TEMPO DI REALIZZAZIONE		2 settimane	1 settimana	10 giorni	



## Fusione di Tarzo e Revine Lago?

Diventa ogni giorno improcrastinabile la necessità che i due Comuni diano forma ad un'entità più unita. Operano già insieme per acquedotto, fognature circolari e depuratore, rete metano, biblioteche, scuole medie, associazioni sportive con gestione dei campi sportivi comuni, polizia municipale, antincendi boschivi, associazioni culturali (Corale dei Laghi), altre associazioni (Avis, Aido, Andi), manutenzioni di strade a confine (Fornaci, ecc.), percorsi pedonali e sentieri. I due comuni inoltre sono cofondatori da oltre 50 anni della Banca Prealpi, cofondatori da oltre 80 anni della locale Latteria, ai quali quest'anno si sono aggiunti il Parco dei Laghi, il Piano Attuativo Territoriale Intercomunale, il nuovo Eco-centro. Tutte realtà che nulla hanno a che fare con Vittorio Veneto. Sono annunciati per il 2012 tagli finanziari consistenti ai Comuni in genere ma particolarmente gravi per i piccoli, dimezzati saranno anche gli utili in arrivo da Ascopiave, mentre maggiori trasferimenti ed incentivi dallo Stato verranno assegnati ai Comuni con meno di 5000 abitanti che si fondono.

Per questo, come Assessore di Reparto, ho chiesto al consiglio comunale di Tarzo di esprimersi a riguardo, consapevole che i costi della politica si abbattano cominciando dal basso, senza aspettare che un Parlamento demotivato e lontano (da Roma) decida di calarci addosso questo quando sarà troppo tardi.

La fusione dei due Comuni, oltre agli incentivi previsti dallo Stato e dalla Regione, ridurrebbe il numero dei responsabili d'Area da sei a tre, ridurrebbe da due a uno i segretari comunali, ridurrebbe da due a uno i Sindaci, ridurrebbe da otto a quattro gli assessori, anche parte del personale in organico sarebbe sensibilmente ridotto. Una spesa che si dimezzerebbe liberando risorse per i cittadini e per gli investimenti.

Ma non è tutto, liberandoci della suddivisione Napoleonica di oltre 200 anni fa, anche l'utilizzo delle scuole e il trasporto scolastico potrebbero essere razionalizzati creando ulteriori risparmi per permettere la creazione di un unico asilo nido, ora mancante. Le scuole materne potrebbero so-

pravvivere, anziché languire per solo spirito di campanile.

L'ipotesi di creare delle Unioni di Servizi servirebbe soltanto a ritardare la soluzione dei problemi per motivi elettorali, creando ulteriore burocrazia a quella già esistente. Basti pensare che un capo area dovrebbe rispondere a più Amministrazioni contemporaneamente ricevendo magari input di volta in volta diversi l'uno dall'altro. Bisogna guardare alla realtà e possibilmente al futuro: Napoleone è morto da due secoli. Anche le nostre cinque Parrocchie ci hanno preceduto da più di un anno creando un'unica unità Pastorale. Per ora il Consiglio Comunale a grande maggioranza "si è espresso" astenendosi (11 astenuti, 4 assenti e 1 favorevole) sulla proposta di fusione, rimandando ancora una volta decisioni in merito: speriamo che i cittadini siano di opinione diversa.

Il vicesindaco con delega ai Rapporti con gli Enti Locali Ennio Casagrande

## Pescatori liberi ai Laghi

L'entusiasmo di questi giorni è grande, dopo che la provincia di Treviso ha accolto la nostra richiesta di lasciare libera la pesca ai laghi di Revine Lago e Tarzo. I tre mesi di prova a riserva avevano lasciato i laghi praticamente deserti, senza barche che giravano, pochi pescatori e anche turisti. L'associazione, nata dalla voglia di molti pescatori che avevano aderito alla raccolta firme contro la riserva di pesca, è convinta che ci voglia qualcosa di diverso per questi laghi. Oltre che proteggere il pesce bisogna intervenire anche sulle acque e sulle sponde, agire per dare una grande ripulita dalle alghe, prima che diventi tutta un'enorme palude impraticabile per la pesca. Ci vuole un intervento che interessi tutti gli attori del sito: dai pescatori ai proprietari, alle istituzioni. I battitori liberi non servono da nessuna parte tantomeno qui: qualcu-

no pensa di risolvere il problema laghi facendo pagare un dazio a chi mette la barca in acqua.

L'associazione "Pesca libera sui laghi di Revine Lago e Tarzo" conta oltre 80 associati ed è in continua crescita. Molte sono le persone che chiedono informazioni per farne parte, ma la cosa è semplice: basta essere pescatori regolarmente iscritti o proprietari di terreni interessati ai laghi o semplicemente simpatizzanti e ci si può iscrivere a socio.

Il direttivo si è riunito per impostare un programma di azione. Tra le cose da fare è emersa anche la volontà di rendersi disponibili a gestire col volontariato aree in riva al lago sia pubbliche che private. Privati che potrebbero dare in gestione le aree e collaborare anche con le amministrazioni comunali per la pulizia delle alghe. In programma anche la promo-

zione di gare di pesca, aperte in modo particolare ai giovani.

Crediamo che ci sia necessità di un intervento che faccia muovere le acque del Pioveson sul lago più a nord verso Revine. Iniziativa che da sola potrebbe risolvere l'80% dei problemi di questi laghi.

Inoltre va definito e risolto il problema delle proprietà che insistono sui laghi. Per la parte di Tarzo serve almeno un altro accesso con parcheggio pubblico come fatto dal comune di Revine Lago.

Associazione proprietari e pescatori "Pesca libera laghi di Revine Lago e Tarzo"

Il presidente Celso Vignali

## CIPO: dalla parte delle donne, dei bambini, dei giovani, degli anziani

La Commissione Intercomunale per la promozione delle Pari Opportunità è nata nell'ottobre del 2007 grazie alla collaborazione di tre amministrazioni comunali: Tarzo, capofila del progetto, Revine Lago e Cison di Valmarino. La CIPO ha rappresentato in questi anni l'articolazione locale di un organismo voluto da un regolamento comunitario a scopo consultivo e propositivo, recepito poi a livello nazionale, regionale e provinciale. L'idea era di poter dare spazio alle minoranze di norma non sufficientemente rappresentate nel mondo politico e amministrativo. Nascendo come organismo non politico, ma rappresentativo di particolari istanze, in questi anni la CIPO ha lavorato su temi prettamente attinenti al sociale, cercando di apportare il proprio volontario contributo. La prima cosa che si è voluta perseguire riguardava l'attenzione alla famiglia ed in particolare ai bambini, per venire incontro ad esigenze veramente espresse dal mondo femminile. È giusto citare la promozione di un servizio di asilo nido e la perseverante richiesta di ottenere

quanto più vicino un servizio pediatrico. Ad oggi la struttura del nido ha ottenuto il finanziamento regionale e si stanno trovando soluzioni di gestione, capaci anche di dare posti di lavoro in loco. L'ambulatorio pediatrico, non potendo nascere nel comune di Tarzo a causa di un fermo no a livello di competenza Ulss, ha trovato vita nel comune di Cison. Molte altre sono state le iniziative perseguite: organizzazione di incontri a tema, sulla sicurezza, sul risparmio energetico, l'attivazione di corsi di autodifesa, di yoga, corsi di italiano per persone a lingua zero, eppur residenti da anni nel territorio. Si è pensato anche ad un ciclo di lezioni per coppie. Grazie al continuo dialogo con i servizi sociali abbiamo posto in essere competenze capaci di partecipare a molti bandi utili ad un minimo finanziamento per situazioni di disagio. Alcuni progetti non sono andati a buon fine, come la creazione di un doposcuola permanente, l'attivazione di un centro estivo capace di creare copertura nei periodi in cui non vi sono programmazioni di gress parrocchiali. Abbiamo in

mente di continuare su alcuni temi che percepiamo come bisogni: la creazione o l'individuazione di uno spazio aggregativo per gli anziani, la messa in rete di alcune attività rivolte ai più giovani.

Tra gli incontri promossi a breve vi sarà un ciclo di conferenze attinenti alcuni aspetti legati alla salute e alla buona forma fisica, in particolare si toccheranno i problemi legati ai disturbi del sonno, e si tenterà di delineare se e quanto il colesterolo sia una bestia nera.

La CIPO ha un indirizzo e-mail: comm.pari.opp@gmail.com, al quale ognuno può rivolgersi anche in forma anonima. Ringraziamo l'attuale Amministrazione Comunale di Tarzo per lo spazio che ci ha concesso sia nel presente giornale sia nell'azione quotidiana. Cogliamo l'occasione per invitare tutta la cittadinanza, in particolare quella femminile, ad unirsi con la rilevazione di problemi, la segnalazione di necessità o quanto altro possa servire per fare rete e contribuire alla sfera dei servizi alla persona e alle famiglie.

La presidente della CIPO Fanny Costella



Auschwitz-Vicesindaco e giovani studenti rendono omaggio ai caduti nei Lager Nazisti. "La tragedia più significativa dall'Unità d'Italia".



Perth-Ennio Casagrande incontra vecchi e giovani emigrati Tarzesi in Australia. "L'emigrazione, dramma che ha caratterizzato soprattutto il Veneto appena divenuto Italiano".

Don (Russia)-Vicesindaco rende omaggio ai Caduti e Dispersi Tarzesi in Russia versando un bicchiere di merlot di Tarzo nel Don assistito dal gagliardetto dei Bersaglieri della Sezione di Vittorio Veneto sostenuto da un orfano di Bersagliere di Conegliano caduto sul Don nel gennaio 1943.



## Il valore sociale

Alcuni giorni fa leggevo su "Italia Oggi" che in Europa il 30% delle risorse alimentari viene sprecato. E' dunque importante soffermarsi sul numero di persone che potrebbero essere salvate con queste risorse di cibo, ma sappiamo tutti che il trasferimento di derrate alimentari non è né facile né sempre attuabile. La cosa sulla quale mi preme di più porre l'attenzione in questo momento, è sul ruolo sociale dei consumi. Ogni cosa che noi acquistiamo o consumiamo ha un valore che va oltre la quotazione economica: quando osserviamo un paio di scarpe, per esempio, sappiamo che sono fatte di pelle, gomma, lacci, etc. In realtà all'interno di quelle scarpe ci sono molte più cose. Ci sono le persone che hanno lavorato per realizzarle, i figli di queste persone che crescono grazie al lavoro dei genitori, l'opera intellettuale e l'ingegno di chi le ha progettate, l'impatto ambientale che le concerie hanno sul territorio, gli animali dai quali provengono le pelli, banche che finanziano i beni strumentali dell'azienda. Vediamo quindi che anche il paio di scarpe che portiamo ai piedi hanno al loro interno una molteplicità di componenti. Il consumismo ci ha portato al consumo compulsivo e ad una relativizzazione del valore intrinseco delle cose che ci circondano,

di conseguenza anche le aziende che le producono e le commercializzano sono state spinte a non considerare questi elementi. Non si è quindi tenuto conto del ruolo sociale dei consumi e delle aziende. Preso atto di quanto espongo in premessa, oggi abbiamo il problema dell'esubero e dello spreco di prodotti. Bisognerebbe tornare ad un consumo più consapevole: consapevole del territorio che ci circonda, consapevole delle persone che contribuiscono alla realizzazione del prodotto, consapevole che per creare consumi ci vuole uno stato sociale che si può creare solo con la partecipazione di tutti. Il prodotto non può essere reso anonimo rispetto al territorio di produzione e commercializzazione. L'imprenditore che lo produce non deve essere anonimo rispetto al territorio che lo consuma. Ad esempio se noi mangiamo una mela prodotta con criteri biologici, il suo valore economico sarà sicuramente superiore rispetto ad un'altra mela. Se però noi guardiamo quella mela come abbiamo imparato a vedere le scarpe, avrà un valore sociale che ripagherà pienamente il costo maggiore. In questo modo riusciremo a darle un valore intrinseco maggiore e a non sprecarla e quindi a far tornare anche il conto economico. La mia non vuole essere una lezione sul

consumo, non ne avrei né titoli né competenze. Il mio vuole semplicemente essere un invito alla riflessione su temi forse banali ma di estrema attualità e che anche se banali, meditate bene, sono la causa e l'origine di molte questioni economiche che sono arrivate al capolinea e che dovranno essere ripensate e reinventate. La globalizzazione è diventata sinonimo di impersonalizzazione, e francamente tutto ciò che piega l'individualismo umano a logiche di uniformazione, porta con sé grossi problemi se non si riconsidera anche il locale prima del globale.

Il sindaco Gianangelo Bof



## Creare sinergia e piccoli cambiamenti su vasta scala

Le nuove disposizioni legislative impongono ai Comuni di unificare i servizi per arrivare ad un'ottimizzazione degli stessi ed a una riduzione dei costi. Entro il 31 dicembre di quest'anno i Comuni dovranno unificare almeno due funzioni con un bacino di 8.000 abitanti equivalenti e via via nei due anni successivi fino ad arrivare all'unione di tutti. Le strade possono essere molteplici: insieme ai colleghi dei Comuni della Vallata ci sono stati diversi incontri per valutare le migliori strategie, sia per mettere in sinergia i servizi ma soprattutto perché ci siano i criteri per cui ciò che viene unificato possa essere duraturo e non come esperienze di un passato che ha portato costi ed a investimenti e poi si sono sciolti i servizi. Da parte nostra si era valutato già da tempo anche l'opportunità di arrivare ad una fusione di comuni trovando accordi con quelli contermini. Le nuove disposizioni legislative hanno spostato l'attenzione delle amministrazioni su soluzioni alternative che potrebbero ottimizzare le risorse mantenendo l'identità territoriale e la sua rappresentanza, oltre al fatto che sia a livello ministeriale che a livello regionale, i fondi previsti per le fusioni dei comuni,

non sono disponibili e quindi solo sulla carta. La storia che lega il nostro Comune a Vittorio Veneto è talmente forte da essere espressa anche sul vessillo comunale attraverso la mitra del Vescovo Conte della contea di Ceneda, che è storia del nostro territorio. Per non parlare della Confartigianato di Vittorio Veneto, che segue le nostre imprese artigiane, l'Ascom di Vittorio che segue i nostri commercianti, la Coldiretti di Vittorio che segue i nostri agricoltori, il comando dei Carabinieri di Vittorio Veneto, la Guardia di Finanza, il presidio ospedaliero, l'ufficio di collocamento, il Distretto Sanitario, gli istituti superiori frequentati dai nostri ragazzi, i nostri lavoratori che giornalmente raggiungono la grande area industriale di San Giacomo dove lavorano molte persone del nostro comune, la Curia Vescovile, alla quale fanno riferimento tutte le nostre parrocchie. Servizi legati alla quotidianità ed ai bisogni primari di una comunità, che prevalgono rispetto al folklore, soprattutto in tempi di crisi. Vi è da aggiungere che comunque con l'ultima manovra di agosto vi è stata anche una notevole riduzione negli enti locali delle rappresentanze politiche. Tarzo, per esempio, con le prossime

votazioni avrà in totale 7 consiglieri invece che 16 e 3 assessori invece che 6. Questo porterà comunque ad un risparmio anche in termini economici, che già vedremo nel prossimo bilancio di previsione, anche se sarà solo riferito a sei mesi in quanto le votazioni saranno in primavera. Per l'anno 2013 il risparmio sarà ancora superiore. Oltre ad un maggior risparmio si avrà anche il risultato di avere organi decisionali molto più snelli e rapidi. Questo in buona sostanza porterà a conservare le rappresentanze territoriali, dimezzandone i costi e mettendone insieme i servizi. Tutti questi nuovi scenari vanno poi portati ai tavoli di trattativa con i comuni a noi contermini, per trovare sinergie comuni. Per questo serve un passo indietro da parte delle singole posizioni politiche e della bassa propaganda populista. L'argomento non deve diventare oggetto di propaganda né per una parte né per l'altra. E proprio per arrivare alla migliore delle soluzioni va tenuta una linea comune evitando i protagonismi che possono portare solo a strappi nei rapporti e nelle posizioni. Un buon risultato sarà un buon risultato di tutti e per tutti nel solo ed unico interesse dei cittadini.

Il sindaco Gianangelo Bof

## TARZO PER LE LIBERTÀ

Arrivati ormai a metà dell'ultimo anno del nostro mandato amministrativo, viene spontaneo guardarci intorno per verificare se quello che ci eravamo prefissati è stato fatto. A ben vedere molto è stato iniziato e sta per essere completato anche se spesso è più bella l'attesa per un lavoro, per un'opera importante, che vedere il lavoro ultimato. Più interventi vengono realizzati più grande è l'impegno dell'amministrazione comunale. Questa amministrazione, con il sindaco Gianangelo Bof, sempre disponibile, non si è voluta risparmiare. In questi giorni i media non fanno altro che ripeterci che il debito accumulato dall'Italia è così grande che tempo qualche anno ci costerà carissimo. Per ripartire il Paese ha bisogno di grande solidarietà e giustizia, meno lobby, meno sindacati, meno gente che vive alle spalle della produzione, senza parlare delle aree dove l'evasione fiscale arriva oltre il 94% ed è qui che il debito delle pensioni fa crollare tutto il Paese. La nostra amministrazione è stata molto fortunata con

i contributi che sono arrivati dalla Regione, dalla provincia di Treviso e da Roma. Ma è anche vero che ha saputo sfruttare tutte le situazioni, che erano motivo di criticità, in grosse opportunità per il paese.

Molte problematiche che sono ora in via di soluzione si trascinarono da decenni. Ci auguriamo che per fine amministrazione almeno il 90% dei lavori iniziati sia portato a termine a beneficio dei cittadini.



**Aurelio Dal Gobbo**  
Capogruppo Tarzo per le Libertà

COMUNE DI TARZO  
ASSESSORATO CULTURA  
BIBLIOTECA COMUNALE

### LIBRI CHE CIRCOLANO

**LIBRI CHE CIRCOLANO**  
Leggere è...  
...un viaggio nello spazio, nel tempo, nella fantasia  
...un invito ad un'altra avventura, ad un'altra scoperta  
...un grande privilegio della nostra vita  
...un modo per informarsi, per crescere, per conoscere il mondo  
**LEGGERE è cibo per la mente... PASSAPAROLA!**

Bar da Tullio Arfanta  
Amb. Dr. Canal e Dr. Ruzza e Minichella  
Parrucchiere Liviana Corbanese  
Pasticceria Sartor Tarzo  
Bar Gelatin Tarzo  
Parrucchiere Mario Tarzo  
Bar gelateria l'Incontro Corbanese

Fallo prendendo un libro, leggendolo, lasciandolo in uno degli spazi indicati qui a fianco, in modo che un altro lettore possa leggerlo

Se ti piace questa iniziativa o se hai suggerimenti da darci, invia una mail a [biblioteca@comune.tarzo.tv.it](mailto:biblioteca@comune.tarzo.tv.it) oppure passa a trovarci in biblioteca Via Roma, 42 - 31020 TARZO (TV)  
Tel. 0438 9264208 - Fax 0438 9264000

**DAL 1° SETTEMBRE NEI LOCALI INDICATI e presso la Biblioteca comunale di Tarzo**

## Studenti bravissimi premiati con una borsa di studio dal Comune:

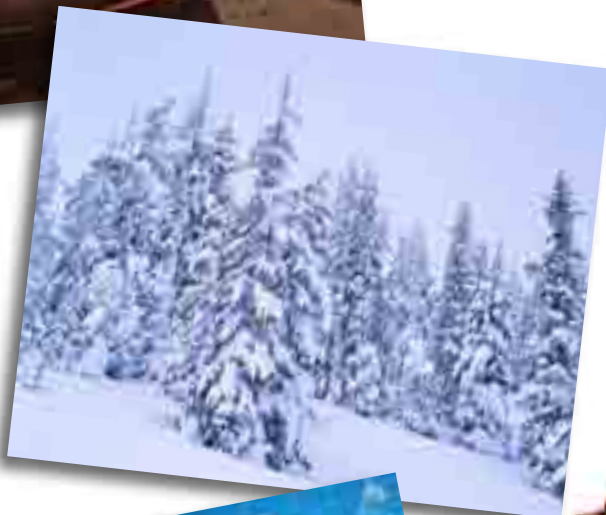
Marco Borsoi, Nicole Caprioli, Federica Rizzo, Matteo Turchetto, Isabella Zovatto, Lorenzo Chinelli, Matteo Merz, Maura Mattiuz, Alice Morandin, Serena Tomasi, Marco Da Ros, Maria Teresa Possamai, Valentina Pol, Silvia Zamuner, Emily Salamon, Gaia Lucarini, Martina Serena, Anna Pradal, Teresa Franceschet, Lara Faraon, Nicola Pradal, David Casagrande, Alessandra Collodel, Giulia Franceschet, Sara Tonon, Denise Faraon, Paolo Camerin, Isabel Morandin.

I capigruppo di minoranza Stefano Dal Molin, Fabrizio Caravita, Clara Della Pietà, contattati dalla segreteria del Comune di Tarzo per un intervento sulla pagina di "Comune Oggi" riservata alle opposizioni, hanno declinato l'invito.



### L'AVARIZIA

*Molti soldi io avevo  
 Nella musina li mettevo  
 Per potermi arricchir  
 Un su l'altro li contavo  
 Ogni giorno li aumentavo  
 Nella notte li abbracciavo  
 Per potermi innamorar  
 Molto ai soldi io credevo  
 Ma non più mi accorgevo  
 Che tradivo la realtà  
 La realtà è l'amicizia  
 Con gli amici si fa festa  
 Con le amiche che gran gioia  
 Quella sì che è una musina  
 Ti impossessa e ti incatena  
 E non la puoi dimenticar  
 Va in malora l'avarizia  
 Che ti rovina l'amicizia.  
 Bruno Dal Col*



### LA VECCHIAIA

*Ho perduto la giovinezza  
 La vecchiaia non la sento  
 Che tristezza che tormento  
 La mia vita è dimezzata  
 Quando è vecchia è degli altri  
 Sono loro a confortarla  
 A rispettarla o maltrattarla  
 Sto pensando a quel momento  
 Al mio cuore affaticato  
 All'improvviso son svegliato  
 Era un sogno del momento  
 Che rivivo con sgomento  
 Che ogni giorno si fa vero  
 La vecchiaia presto arriva  
 Si ritorna anche bambini  
 Ma si perde il sentimento  
 Non si ride e non si piange  
 Non si corre e non si cade  
 Si sta in piedi appoggiati  
 Ho scordato i tuoi baci  
 Ho per amica la solitudine.  
 Bruno Dal Col*



### ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
<b>AREA DEMOGRAFICA/SOCIO-ASSISTENZIALE/INFORMATICA</b>						
ANAGRAFE - STATO CIVILE - CACCIA - PESCA PUBBLICA SICUREZZA	10.30/12.30	16.30/18.00	8.30/12.30	16.30/18.00	10.30/12.30	-
ELETTORALE - LEVA MILITARE	10.30/12.30	16.30/18.00	8.30/12.30	16.30/18.00	10.30/12.30	-
SERVIZI SOCIALI	10.30/12.30	16.30/18.00	8.30/12.30	16.30/18.00	10.30/12.30	-
<b>AREA FINANZIARIA/RISORSE UMANE/TRIBUTI</b>						
RAGIONERIA	10.30/12.30	16.30/18.00	10.30/12.30	CHIUSO	10.30/12.30	-
PERSONALE	10.30/12.30	16.30/18.00	10.30/12.30	CHIUSO	10.30/12.30	-
TRIBUTI - PUBBLICA SICUREZZA - ATT. PRODUTTIVE	10.30/12.30	16.30/18.00	10.30/12.30	CHIUSO	10.30/12.30	-
<b>AREA SEGRETERIA/AFFARI GENERALI</b>						
SEGRETERIA PROTOCOLLO	10.30/12.30	16.30/18.00	10.30/12.30	CHIUSO	10.30/12.30	-
BIBLIOTECA * presenza del bibliotecario	9.00/12.00 14.30/18.30	9.00/12.00 14.30/18.30*	9.00/13.00* 14.30/18.30* 18.00/21.30	9.00/13.00* 14.30/18.30 20.45/22.30	9.00/12.00 14.30/18.30*	9.00/12.00 15.30/18.30
<b>AREA URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA/LAVORI PUBBLICI/POLIZIA LOCALE</b>						
LAVORI PUBBLICI	10.30/12.30	16.30/18.00	10.30/12.30	CHIUSO	10.30/12.30	-
EDILIZIA PRIVATA	10.30/12.30	16.30/18.00	10.30/12.30	CHIUSO	10.30/12.30	-
AMBIENTE - ECOLOGIA	10.30/12.30	16.30/18.00	10.30/12.30	CHIUSO	10.30/12.30	-
POLIZIA LOCALE	10.30/12.30	16.30/18.00	10.30/12.30	CHIUSO	10.30/12.30	-